



Parrocchia S. Maria Assunta
Piazzetta Manenti, 5
25037 Pontoglio (Bs)



ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO - PONTOGGIO (BS)

Progetto educativo dell'Oratorio

L'Oratorio, accogliendo la sfida dell'emergenza educativa, vuole contribuire con le famiglie e le altre agenzie educative all'educazione delle giovani generazioni. Vuole contribuire a **formare cittadini italiani** che siano nello stesso tempo **cittadini dell'Europa e del mondo**. L'Oratorio vuole educare ad **una cittadinanza attiva** attraverso esperienze significative come il concreto prendersi cura di se stessi e degli altri.

Educazione e rispetto

Educazione della Religiosità

Educazione dell'Affettività: Educazione della Corporeità
Educazione delle Emozioni
Educazione dei Sentimenti

Educazione della Relazionalità: Identità (l'altro è colui che mi dice chi sono)

Educazione della socialità: Bene comune e impegno

Attraverso il metodo della **coeducazione**, cioè facendo vivere ai ragazzi dei due sessi esperienze comuni non tanto facendo fare a maschi e femmine le stesse cose, chiedendo le stesse prestazioni quasi per minimizzarne, cancellarne o addirittura abolirne le differenze, ma **valorizzando peculiarità, doti e potenzialità** caratteristiche delle femmine e dei maschi. Questo metodo per un'educazione che promuova e valorizzi **l'originalità dell'essere donna o uomo**.



Ogni ragazzo/a si trova a interagire ogni giorno con culture e religioni diverse all'Oratorio, in paese, a scuola, attraverso i mezzi di comunicazione. **L'Oratorio vuole raccogliere la sfida dell'interculturalità e dell'interreligiosità promuovendo nei ragazzi/e l'apertura verso il mondo.** L'Oratorio vuole educare all'**uguaglianza nel riconoscimento/rispetto delle differenze**. L'Oratorio vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali», cercando di rimuovere gli ostacoli che possano impedire «il pieno sviluppo della persona umana». (Cfr. art. 4 della Costituzione Italiana)

Integrazione



Conoscenza delle varie culture e religioni del territorio

Interculturalità: confronto e convivialità tra le culture

Interreligiosità: confronto e convivialità tra le religioni

Aggregazione

Attraverso il metodo della **convivialità delle differenze** che comporta il passaggio dalla cultura dell'**indifferenza** a quella della **differenza** e da questa alla **convivialità delle differenze**.

Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce **il mistero dell'uomo**. Cristo rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta **la sua altissima vocazione**. Il cristiano reso conforme all'immagine del Figlio riceve lo Spirito Santo che rinnova l'uomo interiormente e lo rende capace di adempiere **la legge nuova dell'amore**.

Ciò vale non solamente per i cristiani, ma anche per tutti gli uomini di buona volontà, nel cui cuore lavora invisibilmente la grazia. Cristo, infatti, è morto per tutti e la vocazione ultima dell'uomo è effettivamente una sola, quella divina: lo Spirito Santo dà a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale! (Cfr. Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione dogmatica sulla chiesa nel mondo contemporaneo*, GAUDIUM ET SPES, n. 22)

Risposta alla propria Vocazione



Formazione

Conoscenza: Cosa dà la Parola di Dio alla mia vita

Missione: Cosa dà la mia vita alla Parola di Dio

Profezia: rompere la crosta delle parole e degli eventi per trovare la verità vera.

Celebrazione: essere cantori della vita attraverso i gesti

Servizio: mettere la propria vita al servizio

Per favorire la risposta alla propria vocazione così intesa **la Comunità educativa dell'Oratorio** dovrebbe:

1. **Fare di tutto perché «CRISTO SIA FORMATO» (cfr. Gal 4,19) nei bambini, ragazzi e giovani:**

- aiutare bambini, ragazzi e giovani a incontrare Gesù;
- educare alla vita buona del Vangelo;
- aiutare bambini, ragazzi e giovani a prendere la forma di Gesù, la forma del dono di sé, la forma del servizio, la forma del mistero pasquale;

2. **Essere UN ORATORIO "PONTE":**

- tra la strada e la Chiesa;
- tra l'istituzionale e l'informale;
- tra il virtuale e il reale;
- tra la ricerca di senso/la domanda di Dio e la proposta della fede;
- tra le diverse culture/religioni;

3. **CARITÀ/MISSIONARIETÀ:**

- farsi prossimo/prendersi cura di ogni uomo (senza distinzione di razza, di lingua, di religione) e di tutto l'uomo;
- il Vangelo, Gesù Cristo, si annuncia/si testimonia in modo autentico e credibile con il farsi prossimo, con il prendersi cura di chi ha bisogno.

Attraverso:

• **l'Evangelizzazione:**

un percorso che, portando i contenuti di sempre, faccia scoprire la modificata situazione culturale in cui la Chiesa e la vita del cristiano si trovano oggi a vivere.

• **il metodo della catechesi esperienziale:**

- **partire dalla esperienza.** Di chi? Dei destinatari (tutti: ragazzi e adulti), degli altri (i testimoni, la chiesa).
- **per fare esperienza.** Di chi? Di Dio, di me e degli altri.
- Tutto ciò al fine di **educarci ad una mentalità di fede**, raccordando fede e vita, e dando la priorità a Dio nella nostra vita.